IVG

Cairo, i consiglieri di minoranza chiedono chiarezza su rio Miglialunga: “Vogliamo vedere l’esito delle analisi”

di **Redazione**

25 Febbraio 2019 – 13:08



Cairo Montenotte. I consiglieri Giorgia Ferrari, Matteo Pennino e Alberto Poggio, hanno presentato una interrogazione per chiedere “di comunicare al consiglio comunale l’esito dei controlli e delle analisi di Arpal e carabinieri forestali sul rio Miglialunga di Ferrania”.

“All’inzio dell’anno alcuni cittadini hanno segnalato la presenza di schiuma bianca di composizione e provenienza ignota nel letto del rio Miglialunga che scorre nelle aree ex Marcella, in frazione Ferrania, – hanno esordito dalla minoranza. – E abbiamo appresso che la Procura di Savona e i carabinieri forestali di Cairo hanno avviato indagini e controlli e che, dalle analisi eseguite da Arpal, risulterebbe tale materiale costituito prevalentemente da carbonato di calcio, con conseguente inquinamento in quel tratto del rio”.

“Inoltre, si parla anche della ‘presenza di ammoniaca, l’alterazione del PH del fiume Bormida per un breve tratto’ e i carabinieri avrebbero riscontrato ‘la presenza di percolato

che esce dal riempimento che la ditta Emi Bagnasco stava effettuando movimentando i detriti del Terzo Valico su un terreno di proprietà della Ferrania Technologies Spa a monte del rio'".

"Atteso che il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, ha pubblicamente dichiarato 'attendiamo i risultati delle nuove analisi e che gli enti preposti diano indicazioni su come affrontare la situazione'. Valutato che il sindaco è la massima autorità sanitaria comunale e, come tale, ha il dovere di tutelare la salute dei cittadini abbiamo deciso di presentare una interrogazione specifica in merito", hanno spiegato i consiglieri.

"Vogliamo sapere se l'amministrazione abbia ricevuto comunicazioni sugli accertamenti eseguiti sul rio Miglialunga e in caso positivo da quali enti e quale sia il contenuto; in caso negativo si chiede al sindaco e alla giunta di attivarsi per capire la natura e la causa del riferito inquinamento. Se abbiano compreso, in base ai dati eventualmente ricevuti, se e come i lavori di riempimento dell'area a monte del rio eseguiti dalla ditta Emi di Bagnasco influiscano sul riferito inquinamento".

"E ancora, se si siano attivati per capire quali procedure siano di competenza del Comune ai fini degli eventuali interventi di bonifica. Se vi siano eventuali rischi per la salute dei cittadini in base all'inquinamento che sarebbe stato rilevato da Arpal e riferito dai Carabinieri Forestali, tramite comunicato stampa riportato sui siti on line. Se si siano attivati con gli uffici comunali preposti al fine di verificare il rispetto delle normative di legge in merito ai predetti lavori di riempimento dell'area a monte del rio", hanno concluso i consiglieri Giorgia Ferrari, Matteo Pennino e Alberto Poggio.